

Strandparadis for romerske hunde

Af Mette Rem

Romerske hundeejere kan godt gå i gang med at pakke vovsens strandtaske. Lidt uden for Rom på stranden Bau Beach (bau er italienske hundes måde at sige vov på) er der nemlig også adgang for hunde.

For den beskedne sum af 28 kr. kan den romerske Fido komme på stranden. Med i entreprisen hører små og store strandparasoller - alt efter dyrets størrelse - samt telte, hvor de firbenede kan søge skygge. Der er også brusebade for hunde og et lille svømmebassin for dem, der ikke bryder sig om at boltre sig i Middelhavet.

På stranden er der dækket op med mad- og

vandskåle. Og service er der i det hele taget ikke mangel på: Der står både en dyrlæge og en adfærdseksperter til rådighed for sløje og problematiske hunde. Der er også unge romere til at lege med hundene, hvis de keder sig.

Bau Beach er en stor succes. Formanden for dyreforeningen ARF (Animals Retrieved Freedom) Patrizia Daffina, der står bag hundestranden, fortæller, at der kommer mange, især i weekenderne.

Sidste søndag var der sågar venteliste for at få en plads i solen.

Indtil videre har 2.700 hundeejere fået medlemskort til Bau Beach i år, og blandt gæsterne er der alt fra fine damer fra det romerske velhaverkvarter Parioli til arbejderfamilier fra forstæderne.

Af firbenede badegæster ses både små skødehunde og kæmpe krabater, og alle, bortset fra aggressive hunde og hunhunde i løbetid, kan komme ind på Bau Beach, hvis de ellers har husket vaccinationsattesten.

Og så kan singlevovser hænge kontaktannoncer op på strandens opslagstavle. Det tilbud benyttes især af hanhunde.

På de italienske strande er der normalt adgang forbudt for hunde, men Bau Beach har fået en speciel tilladelse. Patrizia Daffina, der er mangeårig hundeejer, fik ideen til Bau Beach, fordi hun var træt af, at hun ikke kunne tage sine hunde med på stranden.

På grund af Bau Beach-succesen har dyreforeningen nu planer om at åbne hundestrande andre steder i Italien.

ATTUALITÀ

ESTATE LA STAGIONE PIÙ DURA PER GLI AMICI A QUATTROZAMPE

Coccolati per un anno e poi scaricati all'inizio delle vacanze. Sono 150.000 i cani lasciati su strade e autostrade; non solo un problema di civiltà ma anche di sicurezza

Scelti e abbandonati

Chi è la bestia?

Si chiamava Umberto Pissier. Era un pensionato torinese. È morto la settimana scorsa, annegato nelle acque dello Stura per salvare un cane che non era nemmeno suo. Però ci sono anche i padroni di 200.000 tra cani e gatti che ogni estate abbandonano i loro animali per strade e autostrade. Contro di loro una campagna stampa e uno spot ideati dalla McCann Erickson Italiana con la Lega nazionale per la difesa del cane. Immagini molto forti: nello spot un uomo che si trasforma in un licantropo («Chi è l'uomo? Chi è la bestia?», è lo slogan), nella campagna stampa cani imprigionati in una ghigliottina o legati a una sedia elettrica.

D. S.



Il periodo del cane o del gatto «usa e getta», come ogni anno arriva, con le ferie degli umani. Succede infatti che dopo aver tenuto per 11 mesi accanto a sé un amico a quattro zampe, alla vigilia di ogni estate per molti il medesimo diventa un impedimento di cui sbarazzarsi. La stima è di 150.000 cani abbandonati: i sopravvissuti vanno a incrementare l'esercito dei randagi, già forte di 222.000 unità, dei 600.000 vaganti e degli 80.000 rinselvatichiti (quelli che si muovono in branco, come i lupi, per intenderci). C'è anche un altro aspetto: il numero degli incidenti stradali causati da cani lasciati ai bordi delle autostrade è stimato in 45.000 negli ultimi 10

anni, per un bilancio di 80 morti e 1500 feriti. E così la partenza in vacanza dell'umano padrone, per migliaia di cani invece di diventare l'occasione di godere di più attenzioni e di maggiore libertà, si trasforma in tragedia. Ma non c'è solo il cinismo di tanti umani: in Italia tenere con sé i cani anche in vacanza non è facile. Un esempio: in Italia tutte le spiagge attrezzate sono per legge off-limits. E le famiglie italiane, una su quattro, proprietarie di un cane sono a un bivio: evitare il mare oppure abbandonare il cane. Nel nostro Paese esistono infatti solo due bagni pilota aperti ai cani: ad Albisola, in Liguria, e a Fregene, nel Lazio. Qui,

forniti di kit per le feci e regolamento, si ha a disposizione una parte di spiaggia. Per non parlare della difficoltà di portarli in ristoranti, alberghi e camping. Per facilitare le vacanze ai cani e ai padroni, l'associazione «Gaia: animali e ambiente» ha attivato il numero di telefono 02/86463111: dal lunedì al venerdì fornisce indirizzi di alberghi e camping che ammettono gli animali, indirizzi di pensioni per cani qualificate, nonché consigli e informazioni per chi vuol viaggiare, anche all'estero, in compagnia di animali domestici. Lo stesso servizio è offerto dalla «Lega per la difesa del cane» (0172/431287). Paolo Chighizola

Autostrade: quando partire

LUGLIO/AGOSTO

- venerdì 24
- sabato 25
- domenica 26
- lunedì 27
- martedì 28
- mercoledì 29
- giovedì 30
- venerdì 31
- sabato 1
- domenica 2
- lunedì 3
- martedì 4
- mercoledì 5
- giovedì 6
- venerdì 7

● traffico caotico ● traffico intenso ● traffico regolare

SOLO PER LORO LE «BAU BEACH»
Sopra e a lato, due immagini della «Bau Beach» di Fregene (Roma), spiaggia, insieme con quella di Albisola (Savona), aperta agli animali. Per premiare chi combatte contro l'abbandono, il Comune di Trieste bandisce la XIV edizione del concorso «I buoni della strada». Per informazioni: telefono 040/6751.

